



Il Settimanale

Noi siamo suo popolo e gregge del suo pascolo

Dopo la celebrazione della Pasqua e dell'Ottava, il Tempo di Pasqua ci consegna a vario titolo la presenza del risorto che alimenta la Chiesa. Ci vengono proposte quattro domeniche con un particolare percorso: la terza e la quarta con sottolineature sul risorto in quanto mediatore di salvezza e pastore bello, mentre la quinta e la sesta domenica spingono l'attenzione sulle parole di Gesù durante l'ultima cena, parole che annunciano la sua partenza e promettono il conseguente invio del Consolatore. Gesù viene presentato dalla lettera agli Ebrei come mediatore della salvezza: dalla Pasqua di Gesù e dal suo sacrificio sulla croce scaturisce la salvezza a riscatto del peccato dell'uomo. E in forza dello Spirito eterno che Gesù offre se stesso senza macchia a Dio, eliminando così tutti i sacrifici e divenendo lui stesso offerta, agnello immolato per la redenzione di tutti. E quanto, a dire il vero, il Battista aveva già preannunciato e indi-

cato, riconoscendo in Gesù l'Agnello di Dio, colui che prende su di sé il peccato del mondo. l'immagine del Battista, capace di indicare ai suoi discepoli la sequela di Gesù, esprime la grande libertà del cuore di chi non vuole legare a sé ma desidera indirizzare al Maestro. E' lo Spirito che guida l'azione di Giovanni e lo rende capace di riconoscere la presenza di Gesù: per lui che non lo conosceva, non ne aveva ancora fatto esperienza, diventa reale la promessa che gli era stata affidata. Il Battista sa bene che vi è grande differenza tra il suo Battesimo e quello di Gesù, uno segno di conversione, l'altro di immersione totale nella vita stessa di Dio. Ed è proprio grazie al dono dello Spirito, con il quale l'Agnello di Dio battezza, ovvero immerge profondamente nella vita stessa di Dio, che la vicenda della Chiesa, nata dalla Pasqua, prosegue. Paolo è così in grado di battezzare e imporre le mani per confermare nella fede: ecco ciò che avviene nella comunità di Efeso. Il Battesimo inserisce ognuno di noi con chiarezza nella vita stessa di Dio e nella scoperta dell'alleanza nuova dataci grazie al sacrificio di Cristo: Gesù mediatore della nuova alleanza ci purifica dalle opere di morte perché nella nostra vita possiamo vivere in pienezza il nostro Battesimo. Immersi profondamente nella vita di Dio diventiamo capaci di diffondere questa medesima vita e coloro che sono stati chiamati ricevono quell'eredità eterna che era stata promessa.



MESE MARIANO

In questo tempo, siamo invitati a vivere nelle nostre case la preghiera del S.Rosario. La domenica sera, la celebrazione a porte chiuse e senza concorso di popolo sarà in diretta radio e social da una delle chiese della nostra comunità. Il mercoledì sera, invece, la preghiera sarà guidata da una famiglia delle diverse zone del nostro paese e sarà trasmessa sempre in diretta attraverso la radio e i social.

1 maggio ore 21: S.Rosario e Atto di affidamento a Maria di tutta l'Italia da Caravaggio, in comunione con tutti i Vescovi di Italia - tv 2000 canale 28

3 maggio ore 20.30 S.Rosario dalla chiesa parrocchiale (senza concorso di popolo)

VARIAZIONE TEMPORANEA ORARIO S.MESSA FERIALE

SI RICORDA CHE È RIPRESA LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA FERIALE, IN QUESTO PERIODO SARÀ ALLE ORE 18.30

SEMPRE A PORTE CHIUSE E SENZA CONCORSO DI POPOLO (DIRETTA SU RADIO PARROCCHIALE E, QUANDO POSSIBILE, DIRETTA FACEBOOK E INSTAGRAM).

CHI DESIDERA RICORDARE UN PROPRIO CARO DEFUNTO NELLA S.MESSA, PUÒ, COME DI CONSUETO, RIVOLGERSI IN SEGRETERIA PARROCCHIALE)

Assemblea liturgica

III DI PASQUA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli carissimi, accostiamoci con fiducia a Dio, nostro Padre, che nel suo Figlio Gesù, sacrificato sulla croce e glorificato in eterno, ci offre una nuova speranza di salvezza: con fede, riconosciamoci tutti peccatori e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Tu, Agnello di Dio, che sei vittima di espiazione per i nostri peccati: Kyrie, eléison.

Tu, unico Mediatore della nuova alleanza, che ci fai partecipi del tuo Corpo e del tuo Sangue: Kyrie, eléison.

Tu, vita e luce dei credenti, che nell'acqua e nello Spirito Santo ci hai rigenerato a tua immagine: Kyrie, eléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore.**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Dio di misericordia, luce e conforto di chi crede in te, ravviva sempre più nella tua Chiesa i desideri che tu le hai suscitato nel cuore e, rivelando la sublimità delle tue promesse, rendi più certa la nostra speranza; così i tuoi figli potranno aspettare con fiduciosa pazienza il destino di gloria ancora nascosto, ma già contemplato senz'ombra di dubbio dagli occhi della fede. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli. *At 19, 1b-7*
In quei giorni. Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Efeso. Qui trovò alcuni discepoli e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. Erano in tutto circa dodici uomini.

Parola di Dio.

SALMO

R. Noi siamo suo popolo e gregge del suo pascolo. Sal 106

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato, che ha riscattato dalla mano dell'oppressore e ha radunato da terre diverse. **R.**

Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini, perché ha saziato un animo assetato, un animo affamato ha ricolmato di bene. **R.**

Vedano i giusti e ne gioiscano, e ogni malvagio chiuda la bocca. Chi è saggio osservi queste cose e comprenderà l'amore del Signore. **R.**

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei.

Eb 9, 11-15

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Dio ci ha amati per primo, e ha mandato suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

Gv 1, 29-34

In quel tempo. Giovanni, vedendo il Signore Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rima-

nera su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Noi, tuo popolo e gregge che tu pasci, ci affideremo sempre solo a te, annunzieremo in eterno le tue lodi, alleluia.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, Cristo è il vero Agnello di Dio, nel quale ci è dato il perdono e la salvezza: rinnovati dal dono di grazia del Signore, eleviamo unanimi le nostre preghiere.

Benedici il tuo popolo, Signore

Per la Chiesa, perché, di fronte all'indifferenza del nostro tempo, continui ad indicare in Cristo l'unica speranza di salvezza per il mondo: preghiamo.

Chiediamo a Dio che l'Università Cattolica, di cui oggi si celebra in Italia la Giornata, continui a essere per i giovani luogo educativo che valorizza tutte le dimensioni della vita, rispondendo così al bisogno di senso e di felicità: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, i nostri fratelli defunti Riva Angelo e Cattaneo Maria Giovanna. Guidali verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi, redenti dal sangue di Cristo, perché, aprendoci al mondo, sappiamo crescere nell'amore verso Dio e il prossimo: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio, che hai risollevato il mondo con l'umiliazione del tuo Figlio, conferma in noi la gioia pasquale perché, liberi dall'oppressione della colpa, possiamo partecipare con pienezza alla gloria eterna di Cristo risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

SUI DONI

O Dio, che in questo misterioso scambio di doni ci chiami a partecipare alla ricchezza della vita divina, rendici testimoni nelle opere della verità che mirabilmente ci ha illuminato. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella sua varia ricchezza e hai disposto l'avvicinarsi delle stagioni; all'uomo, plasmato con sapienza a tua immagine, hai sottomesso ogni creatura vivente affidandogli tutte le meraviglie dell'universo. Dalla terra lo avevi tratto, ma rigenerandolo nel battesimo gli hai infuso una vita che viene dal cielo. Da quando l'autore della morte

è stato sconfitto per l'azione redentrice di Cristo, l'uomo ha conseguito il dono di un'esistenza immortale e, dispersa la nebbia dell'errore, ha ritrovato la via della verità. Riconoscenti e ammirati per questo disegno di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te, o Padre, l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunciamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

«Padre, quand'ero con loro, proteggevo quelli che mi hai dato; e ora vengo a te. Non ti chiedo di toglierli dal mondo, ma di salvarli dal male», - dice il Signore - alleluia.

PREGHIERA PER LA COMUNIONE SPIRITUALE

Signore, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te, non permettere che abbia mai a separarmi da Te. Eterno Padre, io Ti offro il sangue preziosissimo di Tuo figlio in riparazione dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa. Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Dio forte e misericordioso, la grazia che ci è stata elargita sia in noi principio di vita eterna, e il dono ricevuto alla tua mensa diventi sorgente e certezza della gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco. Mc 16, 1-8a

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerne il corpo di Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore.

Cristo Signore è risorto! Alleluia. Alleluia!

Rendiamo Grazie a Dio! Alleluia. Alleluia!

DOMENICA 26 APRILE - III DI PASQUA

NOI SIAMO SUO POPOLO E GREGGE DEL SUO PASCOLO - Gv 1,29-34 (LIT. ORE III SETT)

* GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

- ore 8.50 ◀ Lodi (diretta Facebook e Instagram)
ore 9.30 S.Messa da Istituto S. Antonio, Guanelliani (diretta Facebook dalla pagina "Istituto Sant'Antonio - Opera don Guanella")
ore 11.00 S.Messa presieduta da un Vicario Episcopale (canale chiesa TV nr 195)
ore 17.45 ◀ Vesperi - S.Messa (suffr. Riva Pasquale e Giovanna - Colzani Ugo e Carmela Molteni Carlo - Giovenzana Angelo - Vavassori Angela) - diretta Facebook e Instagram

LUNEDÌ 27 APRILE - MEMORIA DELLE BEATE CATERINA E GIULIANA
DEL SACRO MONTE DI VARESE

DIREMO ALLA GENERAZIONE FUTURA LA PAROLA DEL SIGNORE

- ore 8.20 ◀ Lodi
ore 18.30 ◀ S.Messa (suffr. Cristina, Erika e Ermanno - Martinelli Agostina De Biase Armando - Rimedio Carmela)

MARTEDÌ 28 APRILE - MEMORIA DI S. GIANNA BERETTA MOLLA
CONFERMA, O DIO, QUANTO HAI FATTO PER LA NOSTRA SALVEZZA

- ore 8.20 ◀ Lodi
ore 18.30 ◀ S.Messa (suffr. don Giuseppe Panzeri)

MERCOLEDÌ 29 APRILE - FESTA DI S. CATERINA DA SIENA
CON LA MIA VITA, SIGNORE, CANTO LA TUA LODE

- ore 8.20 ◀ Lodi
ore 18.30 ◀ S.Messa

GIOVEDÌ 30 APRILE - BEATO CHI DIMORA, SIGNORE, NEL TUO TEMPIO SANTO

- ore 8.20 ◀ Lodi
ore 18.30 ◀ S.Messa (suffr. Finetti Angelo e Tecla - Pelucchi Rosa)

VENERDÌ 1 MAGGIO - MEMORIA DI S. GIUSEPPE, LAVORATORE
BENEDICI, SIGNORE, L'OPERA DELLE NOSTRE MANI

- ore 8.20 ◀ Lodi
ore 18.30 ◀ S.Messa (suffr. Colombo Francesco, Egle e Guglielmo)

SABATO 2 MAGGIO - MEMORIA DI S. ATANASIO - GRANDI SONO LE OPERE DEL SIGNORE

- ore 8.20 ◀ Lodi
ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. De Biase Luigi - Panzeri Stella Beretta Renato e Giulia)

DOMENICA 3 MAGGIO - IV DI PASQUA

BENEDITE IL SIGNORE, VOI TUTTI SUOI SERVI - Gv 10,11-18 - (LIT. ORE IV SETTIMANA)

* GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

- ore 8.50 ◀ Lodi (diretta Facebook e Instagram)
ore 9.30 S.Messa da Istituto S. Antonio, Guanelliani (diretta Facebook dalla pagina "Istituto Sant'Antonio - Opera don Guanella")
ore 11.00 S.Messa presieduta da un Vicario Episcopale (canale chiesa TV nr 195)
ore 17.45 ◀ Vesperi - S.Messa (suffr. Magni Angelo - Mauri Dante - fam. Valli e Agostoni - per Schina Viola, i condomini - Mauri Giuseppe e Tina Pirovano Giancarlo, Giulio e Adele) - diretta Facebook e Instagram
ore 20.30 ◀ S.Rosario (diretta Facebook e Instagram)

CANALI PARROCCHIALI

VI RICORDIAMO CHE LA NOSTRA PARROCCHIA È ATTIVA SUI SEGUENTI CANALI:

- * RADIO PARROCCHIALE - * SITO WWW.PARROCCHIA-CASSAGO.IT
- * FACEBOOK: ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO CASSAGO BZA
- * FACEBOOK GUANELLIANI: ISTITUTO SANT'ANTONIO OPERA DON GUANELLA
- * INSTAGRAM: PARROCCHIAEORATORIODICASSAGO

offerte candele: euro 122,15

VI RICORDIAMO CHE TUTTE LE CELEBRAZIONI SARANNO
"A PORTE CHIUSE" SENZA CONCORSO DI POPOLO



Arcidiocesi
di Milano

3^a domenica di Pasqua Rito Ambrosiano

3. La comunione dello Spirito

Tutti si danno la mano.

G. Siamo figli di Dio. Qui nasce la comunione che fa di tutti i Cristiani un popolo di fratelli. Lo Spirito che ci è donato nel Battesimo vive in noi come un fiume d'acqua:

T. **Abbà, Padre! Grazie per il tuo amore e per le tue meraviglie a favore degli uomini. Grazie perché hai saziato i nostri cuori assetati e hai ricolmato di bene i nostri animi affamati.**

G. Riconosciamo oggi Gesù con gli occhi dello Spirito. Dovunque c'è un uomo o una donna che ama, lì c'è Cristo.

T. **Ecco L'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!**

G. Lo Spirito ci dona un linguaggio nuovo. Nonostante tutte le pene e le difficoltà che vediamo attorno a noi, Dio non è che Amore! Possiamo essere poeti di buone notizie, rinunciando al lamento e combattendo lo scoraggiamento.

T. **Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen! Alleluia!**

G. Nella nostra casa siamo soliti cucinare e mangiare, parlare e ascoltare, soffrire e gioire assieme: continuamente sperimentiamo la bontà e profondità della vita comune. Per questo diciamo:

T. **Dio, benedici la nostra famiglia e non far mancare mai il tuo Spirito di comunione. Alleluia!**

Tutti fanno il segno della croce.

3^a domenica di Pasqua Rito Ambrosiano



Arcidiocesi
di Milano



VIENI, SPIRITO, E DONACI LA PAROLA NUOVA!

per celebrare la fede nelle nostre case

Da soli o con i nostri familiari, ci ritroviamo intorno alla tavola. Qui appoggiamo il Vangelo (con un segno su Giovanni 1, 29) e un lume spento (con un fiammifero o uno stoppino per accenderlo) - si potrebbe anche usare la candela accesa il giorno di Pasqua. Prima di iniziare la preghiera si sceglie no una guida (G) e un lettore (L).

L. Siamo radunati insieme per celebrare la Domenica, memoria viva della Resurrezione di Gesù: accoglieremo il perdono del Padre, ascolteremo la Voce del Figlio e, aperti al dono dello Spirito, comunicheremo fra noi con parole e gesti rinnovati. Non ci sentiamo però soli: siamo uniti affettivamente a tutta la Chiesa che loda, gioisce, implora e supplica.

Insieme si canta (o si legge)

La tua parola ha creato l'universo. Tutta la terra ci parla di te, Signore.
Beati quelli che ascoltano la parola di Dio e la vivono ogni giorno.

1. Il Perdono del Padre

G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.
T. Amen.
G. Il libro dei Vangeli è chiuso. La fiamma smorta. Senza la parola di Gesù le nostre parole sono proprio così: chiuse agli altri e senza luce. Senza la parola di Gesù ci feriamo gli uni e gli altri, con parole violente e con violenti silenzi. Senza la parola di Gesù parliamo sempre uno sopra l'altro e non sappiamo ascoltare. Chiediamo perdono al Padre sicuri che rinnoverà il nostro modo di parlare.

Si possono alternare più lettori. Le parti in grassetto vengono lette da tutti.

L. Non hanno più senso tra noi le parole, sono nuvole senz'acqua, trascinate via dal vento.
T. **Ma tu, dissetaci Signore: pioggia profonda, pioggia silenziosa.**
L. Non hanno più forza tra noi le parole, sono piante senza frutto, foglie secche dell'autunno.
T. **Ma tu risanaci Signore: orto irrigato, fertile giardino.**
L. Non hanno più amore tra noi le parole: sono ondate di tempesta: sono un mare senza pace.
T. **Ma tu radunaci Signore: spiaggia accogliente, porto sospirato.**
L. Non hanno più luce tra noi le parole: sono stelle ormai smorzate nelle notte senza fine.
T. **Ma tu, ravvivaci, Signore, Pasqua lucente, giorno sconfinato.**

2. La voce del Figlio

Si canta (o si legge):

**Hai portato una mano all'orecchio:
dimmi, cosa ascolti, fratello mio?
Sento squilli di trombe lontane,
sento cori d'angeli sorella mia.
Alleluia (4 v)**

L. Ascoltiamo il Vangelo secondo Giovanni
T. **Parla, Signore, ti ascoltiamo.**

Cv 1,29-34

Il lettore apre il Vangelo e un altro fra i presenti accende il lume.

L. In quel tempo, Giovanni, vedendo il Signore Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

G. Nel giorno del Battesimo ci sono state "aperte le orecchie"; per questa ragione, quando ascoltiamo il Vangelo, siamo soliti fare tre piccoli segni di croce: uno sulla fronte, uno sulla bocca e uno sul cuore. Possiamo pensare, parlare e amare proprio come Gesù!

Compriamo questo gesto, con calma, prima su di noi e poi su qualcuno fra i presenti.

*Si compie in silenzio il gesto dei tre segni di croce.
Poi tutti pregano con queste parole:*

**Salvati dalle stesse acque, noi siamo il tuo popolo.
Segnati dallo stesso nome, noi siamo il tuo popolo:
a te rendiamo grazie per il Figlio Gesù.**